

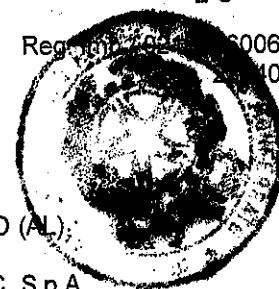
ENERGICA S.R.L.

Società unipersonale

Sede in G.A. MORANO 1/C - 15033 CASALE MONFERRATO (AL);

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di A.M.C. S.p.A.

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023**

Egregio Socio,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari ad Euro 102.344 dopo le imposte.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società è operativa dal 01/01/2008 e svolge la propria duplice attività di commercializzazione sia di gas naturale che di energia elettrica nei confronti di utenti finali. Per quanto concerne l'attività storica di vendita del gas naturale essa opera prevalentemente nel territorio di Casale Monferrato e comuni limitrofi, ma anche in altre province della regione Piemonte ed in altre regioni, servendo complessivamente oltre 17.000 clienti. Per quanto concerne la più recente – inizio attività a partire dal 01/01/2022 - vendita di energia elettrica ad utenti finali, la stessa vede la maggioranza dei propri clienti nelle stesse zone già servite dal gas naturale – integrando a tutti gli effetti il concetto di doppia fornitura energetica (cd “*dual fuel*”) – ma può contare su clienti anche in altre regioni arrivando ad un totale di circa 3.000 clienti attivi raggiunti nel corso di questi primi anni di attività.

La Società è controllata dall'unico azionista AMC S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Casale Monferrato (AL) in via G.A. Morano 1/C.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Nel corso dell'esercizio 2023, nonostante il riflesso ancora presente della crisi causata dalla pandemia cui è seguita la crisi energetica, finanziaria ed economica e malgrado il perdurare del conflitto militare russo/ucraino tuttora in corso nonché l'escalation militare ancora in atto in tutto il Medioriente a seguito dei fatti del 7 ottobre, si è progressivamente concretizzato l'auspicato calo del prezzo della materia prima gas naturale, ancorché non siano stati completamente risolti i problemi legati alla produzione e all'approvvigionamento delle risorse energetiche.

L'anno solare di cui trattasi è come di consueto suddiviso in due parti, ovvero i primi nove mesi relativi al precedente anno termico 2022-2023, mentre gli ultimi tre mesi afferenti il successivo anno termico 2023-2024.

Con riferimento alla prima parte dell'esercizio Energica è riuscita a proseguire nella propria attività tipica di commercializzazione del gas naturale con mezzi propri e nelle forme abituali, a fronte del contratto di fornitura con la Società svizzera ENET

Energy SA, stipulò che le ha consentito di traguardare in particolare i mesi invernali continuando a servire direttamente i propri clienti, ma che è risultata molto severa dal punto di vista finanziario – ciò nonostante la Società è sempre riuscita a far fronte puntualmente alle scadenze derivanti da tale contatto - e penalizzante dal punto di vista economico.

A questa situazione lato fornitura si è infatti affiancato un ripetuto intervento del Legislatore il quale per contrastare questa situazione emergenziale si è fatto carico di proteggere i clienti finali colpiti dai rincari prevedendo tutele sotto diversi aspetti, dimenticandosi tuttavia di parte della filiera ed in particolare dei venditori a clienti finali per i quali in particolare è stata addirittura congelata e quindi di fatto impedita la possibilità di modificare le condizioni contrattuali a valle agli utenti finali adeguandole a quelle subite a monte dai propri fornitori, con evidente effetto negativo sulla marginalità di Energica.

Di conseguenza la Società ha dovuto, suo malgrado, già alla fine del 2022 ma con effetti sul 2023 analizzare il proprio portafoglio clienti, operando delle inevitabili anche se temporanee scelte con riferimento ai clienti da servire; le transitorie separazioni si sono rivelate proficue per entrambe le parti ed i clienti hanno compreso le motivazioni sottostanti, prova ne è il fatto che già alla fine del 2023 diversi utenti stiano effettuando o valutando un rinnovato approvvigionamento presso la Società.

Energica si è pertanto trovata a far fronte dal punto di vista finanziario a quanto sopra illustrato, ovvero a temporanee carenze di liquidità caratteristiche del settore e dovute al disallineamento tra i tempi di pagamento delle fatture di fornitura e quelli di incasso dei ruoli di bollettazione, aspetto acuito dall'esplosione dei prezzi di acquisto. Per spiegare l'andamento 2023 occorre rammentare che negli ultimi tre mesi del 2022 (Ottobre-Dicembre) Energica vide un esborso in pre-payment per complessivi € 12.700.000 lato acquisto, cui la struttura ha fatto fronte ottenendo dagli istituti bancari sia direttamente sia grazie all'intervento della capogruppo AMC S.p.A. a supporto, una provvista sufficiente a concludere e superare l'intero anno termico 2022-2023. In particolare sono state ottenute ed utilizzati:

- un finanziamento a breve termine pari ad € 10.000.000 contro-garantito da SACE, acceso mediante l'istituto Banco BPM S.p.A. anche grazie al sostegno della capogruppo, erogato ad Energica in data 07/12/2022, con avvenuta restituzione dell'intero capitale in 4 rate comprensivi di interessi nel corso del 2023 (ultimo addebito avvenuto per un tecnicismo bancario in data 02/01/2024);
- un finanziamento a medio termine pari ad € 3.500.000 contro-garantito da SACE grazie allo strumento c.d. SupportItalia, acceso mediante l'istituto Unicredit direttamente alla capogruppo AMC ma con vincolo di destinazione per la liquidità di Energica, erogato il 17/01/2023 appunto ad AMC e da questa immediatamente reso disponibile ad Energica, con durata a tutto il 31/12/2025; da sottolineare come AMC detenga il rapporto formale con l'istituto provvedendo alla liquidazione periodica delle rate e che Energica si accoli finanziariamente, nonché anche economicamente per quel che concerne i relativi interessi e commissioni bancarie, il ristoro ad AMC mediante periodiche regolazioni infragruppo;
- linee di denaro caldo o stand-by, da utilizzarsi all'occorrenza, contro-garantite dalla presentazione dei MAV emessi con gli istituti Banco BPM e Cassa di Risparmio di Asti;

- 
- linee di credito (es. anticipi SDD), da utilizzarsi all'occorrenza presso istituti bancari.

Con congruo anticipo rispetto alla conclusione del precedente anno termico, Energica si è necessariamente dovuta muovere in parecchi ambiti per potersi garantire accesso al credito, fornitura e commercializzazione agli utenti anche per il successivo a.t. 2023-2024 riuscendo a:

- assicurarsi la conferma
 - delle linee di denaro caldo o stand-by già concesse;
 - delle linee di credito (es. anticipi SDD) già concesse;
 - delle linee di credito per garanzie fidejussorie già concesse;
- ottenere direttamente dall'istituto Banco BPM S.p.A., in considerazione della storicità del rapporto commerciale in essere con Energica, sulla scorta della positiva reciproca esperienza relativa al finanziamento in essere, nonché grazie al supporto della controllante AMC S.p.A., un nuovo finanziamento "quadro" a breve termine acceso senza contro-garanzia SACE, istituto che nel frattempo ha visto a livello globale Italia dirottare le proprie disponibilità verso altre esigenze; le caratteristiche di tale prodotto sono le seguenti:
 - importo complessivamente "concesso" pari ad € 8.000.000 con scadenza 31/12/2024;
 - prima erogazione di € 2.500.000 avvenuta in data 27/12/2023;
 - ulteriore erogazione all'inizio del 2024 di € 5.500.000;
- assicurarsi, nonostante il perdurare dell'incertezza del mercato e l'interfacciarsi degli shipper sul mercato in modo ancora estremamente cautelativo, un nuovo contratto di fornitura appunto per l'a.t. 2023-2024, a seguito della consueta richiesta di manifestazione di interesse a diversi operatori come da procedura organizzativa in essere, da parte dello stesso fornitore ENET Energy SA a condizioni economiche e finanziarie nell'immediato leggermente migliorative rispetto al precedente e con possibilità di ulteriore miglioramento a partire da gennaio 2024 in termini di spread;
- procurarsi un contratto di consulenza e formazione con un operatore del mercato e cominciando ad operare direttamente sul mercato, acquistando gas naturale per un numero limitato di PDR direttamente "al PSV", in modo da saltare un anello della filiera e concedersi un più vasto ventaglio di possibilità per il futuro;
- conseguire il contemporaneo allineamento, operato nei tempi e nelle forme previste dalla normativa regolatoria, delle condizioni offerte ai clienti conseguenti a quelle ricevute dalla Società lato approvvigionamento.

E' opportuno segnalare che l'utilizzo di tutti gli strumenti sopra descritti, nonché un'attenta gestione del credito, ha consentito alla Società di mai trovarsi in affanno dal punto di vista finanziario nel corso dell'intero esercizio 2023. Ciò nonostante il fatto che gli anomali squilibri in termini di temperature e consumi verificatisi negli ultimi mesi abbiano determinato impattanti conguagli che ri-equilibreranno l'iniziale sfavore patito dalle Società di vendita ma con effetti molto ritardati nel tempo, in base ai dati recepiti dalle sessioni di aggiustamento sia annuali che pluriennali sia con riferimento al 2022 (che nel 2023 non hanno ancora visto i loro effetti finanziari) che al 2023 stesso.

Per quanto riguarda la commodity energia elettrica l'anno 2023 ha visto un andamento in linea con le previsioni di crescita pur considerando sia che l'esercizio in questione rappresenta il secondo anno di attività sia la già citata crisi energetica che non ha permesso di operare le necessarie campagne commerciali, previste ma

mai pienamente avviate, per lo sviluppo della clientela dell'energia elettrica e del gas; il numero dei clienti serviti a fine esercizio era comunque pari a quasi 3.000 unità rispetto alle circa 1.900 di fine 2022.

La Società ha potuto proseguire nella propria complessiva attività avvalendosi, anche per il passato, delle prestazioni di outsourcing fornite mediante apposito contratto stipulato con l'unico Socio rappresentato dalla Società Azienda Multiservizi Casalese S.p.A., con la quale esiste anche un contratto di locazione della propria sede.

Riguardo all'esercizio 2023 la Società è dunque riuscita, a fronte di quanto sopra descritto, a raggiungere un risultato nuovamente di utile di esercizio, limitando così le conseguenze del lungo periodo di crisi ad un solo anno in perdita, il 2022, il cui impatto è stato senza problemi assorbito dalle Riserve presenti nel Patrimonio Netto societario, ampiamente capiente in quanto figlio di lungimiranti anni di capitalizzazione operata dalla Società.

Sulla base di quanto esposto, in considerazione dell'andamento della gestione in relazione ai business trattati, della struttura societaria nonché dei proficui rapporti infragruppo in essere, si ritiene sussistano senza dubbio alcuno anche per il futuro – fatti salvi fattori esogeni non prevedibili – i presupposti affinché la Società torni a produrre cospicui utili grazie alla marginalità conseguita, ottenuta anche attraverso una progressiva razionalizzazione delle fonti di finanziamento esterne, a vantaggio non solo proprio ma dell'intero Gruppo.

Infine si segnala che la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative come previsto anche dal D. Lgs. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa). A tal proposito, come disposto dal D. Lgs. 175/2016 (TUSP), la società redige la *"Relazione sul Governo societario"* contenente ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto, il *"Regolamento per la valutazione del rischio di crisi aziendale"*.

Normativa

Tra i provvedimenti del 2023 si segnalano:

- D.L. 34/2023 (c.d. *"Decreto Bollette"*): esso ha prorogato il Bonus sociale elettrico e gas per i clienti domestici economicamente svantaggiati, la riduzione dell'IVA al 5% e degli oneri generali nel settore del gas per il secondo trimestre 2023 (quest'ultima prevista dalla Legge di Bilancio 2022); inoltre le aliquote delle componenti tariffarie relative agli altri oneri generali di sistema per il settore del gas sono state mantenute azzerate per il secondo trimestre 2023.
- D.L. 121/2023 (c.d. *"Decreto Energia"*): esso, per il quarto trimestre 2023 e fino al 31 dicembre 2023, ha prorogato le seguenti misure:
 - riduzione delle bollette dell'energia elettrica e del gas a favore dei nuclei familiari economicamente più disagiati (con ISEE fino a 15.000 euro o fino a 30.000 euro se con 4 figli) o con componenti in condizioni di salute gravi;
 - azzeramento degli oneri di sistema relativi al gas naturale;
 - riduzione dell'aliquota IVA al 5% per le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali e per le forniture di servizi di teleriscaldamento e per le somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano.

In tema di Whistleblowing, in ottemperanza al D. Lgs. 24/2023 che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/10/2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, la società ha modificato nuovamente i documenti già adottati e ha redatto il *"Regolamento del gruppo AMC per la segnalazione di illeciti"* - con i relativi moduli - approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/11/2023.

Vertenze

Nei primi mesi del 2023 si è verificata un'importante morosità da parte dell'amministratore condominiale Studio Ginepro, della quale si era già fatto cenno in occasione della rendicontazione legata al 2022. Nel corso dell'intero esercizio 2023 la Società ha attentamente controllato la situazione peraltro balzata agli onori della cronaca addirittura nazionale, e nel concreto si è messa a disposizione dei clienti e degli amministratori subentrati concedendo concordati piani di dilazione - nel rispetto dei dettami impartiti dal Consiglio di Amministrazione vista la delicata vicenda - e a tutt'oggi si può affermare come tali piani siano diligentemente rispettati.

In data 20/04/2023, il cliente Zerbinati ha depositato presso la Camera di Commercio di Asti - Alessandria istanza di accesso al percorso della composizione negoziata ai sensi degli art. 12 e ss. del D. Lgs. n. 14/2009 e s.m.i., con contestuale richiesta di applicazione in proprio favore delle "misure protettive" per tutelare il patrimonio aziendale da eventuali azioni esecutive o cautelari ed evitare pregiudizio per il buon esito delle trattative avviate per regolare i rapporti con i creditori.

Con ordinanza del 18/05/2023, il Tribunale di Vercelli ha confermato le misure protettive richieste da Zerbinati, stabilendone la durata in 120 giorni, che successivamente è stata prorogata fino al 23/12/2023. Per questa ragione Zerbinati ha comunicato a Energica che non avrebbe provveduto al pagamento delle somme indicate nei piani di rientro sottoscritti nel 2022 prima della pubblicazione dell'istanza e, in ogni caso, delle fatture emesse in data successiva ma relative a consumi erogati anteriormente.

La procedura ha elaborato un piano per il soddisfacimento parziale dei crediti chirografari anteriori all'apertura della procedura che prevede, con riferimento all'importo del credito di € 114.195,31 nella titolarità di Energica, lo stralcio del 60%, con pagamento del residuo 40% (pari ad Euro 45.678,12), da effettuare in un'unica soluzione entro 15 giorni lavorativi dalla data di inserimento nella piattaforma telematica della relazione ex art. 17, comma 8, CCII, attestante l'esito positivo della composizione negoziata da parte dell'Esperto.

Il Consiglio di Amministrazione di Energica in data 19/12/2023 ha deliberato di accettare la suddetta proposta, che è in ogni caso subordinata ad alcuni eventi che dovranno verificarsi nel corso del 2024.

Si segnala che il F.do svalutazione crediti in essere risulta ampiamente capiente in relazione alla suddetta quota da stralciare non necessitando pertanto di un ulteriore accantonamento specifico al riguardo.

Con riferimento al cliente Football Club Casale Asd, per il recupero del credito pari ad € 11.424,87, Energica in data 19/01/2023 ha promosso avanti il Tribunale di Vercelli la procedura di ricorso per decreto ingiuntivo. La controparte ha successivamente proposto opposizione al decreto e il Giudice ha ritenuto di non

concedere la provvisoria esecutorietà del medesimo concedendo alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6, CPC per il deposito di memorie con udienza fissata ad inizio 2024.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	21.647.890	40.944.789	21.686.120
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	955.693	590.823	1.145.088
Reddito operativo (Ebit)	954.455	590.204	244.573
Utile (perdita) d'esercizio	102.344	(251.716)	163.239
Attività fisse	1.062.499	1.287.576	1.319.216
Patrimonio netto complessivo	4.028.499	3.925.828	4.177.542
Posizione finanziaria netta	(4.890.868)	(5.614.926)	6.958.651

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	21.647.890	40.944.789	21.686.120
Margine operativo lordo	955.693	590.823	1.145.088
Risultato prima delle imposte	366.261	(182.453)	276.599

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	20.346.559	39.339.526	(18.992.967)
Proventi diversi	1.031.331	1.605.263	(1.032.488)
Costi esterni	20.050.731	39.763.955	(20.211.781)
Valore Aggiunto	1.597.159	1.180.834	186.326
Costo del lavoro	641.466	590.011	51.455
Margine Operativo Lordo	955.693	590.823	134.871
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.238	619	619
Risultato Operativo	954.455	590.204	134.252
Proventi e oneri finanziari	(588.194)	(13.726)	(574.468)
Risultato Ordinario	366.261	576.478	(440.216)
Rivalutazioni e svalutazioni	-	(758.931)	758.931
Risultato prima delle imposte	366.261	(182.453)	318.715
Imposte sul reddito	80.093	69.263	10.830
Risultato netto	102.344	(251.716)	307.885

Il **risultato netto dell'esercizio**, pari ad un utile di + € 102 mila circa, subisce l'effetto delle imposte calcolate su un **risultato prima delle imposte**, anch'esso positivo e pari a + € 366 mila circa influenzato, soprattutto, dall'effetto dello sbilancio negativo della gestione finanziaria per - € 588 mila circa.

Il **risultato operativo** è positivo e pari ad € 954 mila circa a valle dell'effetto irrisorio degli ammortamenti sui beni posseduti dalla Società essendo assenti accantonamenti in questo esercizio.

Il **marginale operativo lordo** è positivo e pari ad € 955 mila circa; esso evidenzia come i ricavi della gestione caratteristica, sommati agli altri proventi, siano stati in grado di coprire tutti i costi operativi ed i costi legati al personale.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	8.045	9.283	(1.238)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso crediti immobilizzati)	1.054.454	1.278.293	(223.839)
Capitale immobilizzato	1.062.499	1.287.576	(225.077)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	7.614.108	10.119.359	(2.505.251)
Altri crediti	7.576.052	2.726.685	4.849.367
Ratei e risconti attivi	18.656	34.672	(16.016)
Attività d'esercizio a breve termine	15.208.816	12.880.716	2.328.100
Debiti verso fornitori	3.040.006	12.498	3.027.508
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	227.391	59.759	167.632
Altri debiti	736.845	312.331	424.514
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine	4.004.242	384.588	3.619.654
Capitale d'esercizio netto	11.204.574	12.496.128	(1.291.554)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	62.766	91.064	(28.298)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.285.269	4.151.886	(866.617)
Passività a medio lungo termine	3.348.035	4.242.950	(894.915)
Capitale investito	8.919.038	9.540.754	(621.716)
Patrimonio netto	(4.028.170)	(3.925.828)	(102.342)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.272.727)		(1.272.727)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.618.141)	(5.614.926)	1.996.785
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.919.038)	(9.540.754)	621.716

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge come la Società dal punto di vista patrimoniale nel breve abbia confermato la propria capacità di mantenere l'equilibrio finanziario grazie anche al ricorso ad un indebitamento più strutturato la cui remunerazione viene garantita dalla capacità di produrre sia reddito che conseguenti incassi e quindi di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi mesi rispetto al 31/12/2023.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	2.965.670	2.638.252	2.858.326
Quoziente primario di struttura	3,79	3,05	3,17
Margine secondario di struttura	7.586.432	6.881.202	7.111.037
Quoziente secondario di struttura	8,14	6,34	6,39

Il margine primario di struttura ed il relativo quoziente identificano la relazione esistente tra i mezzi propri e l'attivo immobilizzato: tali indicatori segnalano un lieve miglioramento rispetto al 2022 dovuto sia al lieve aumento del patrimonio netto per effetto dell'utile sia alla lieve riduzione delle attività oltre 12 mesi.

Il margine secondario di struttura ed il relativo quoziente identificano la relazione esistente tra i mezzi di finanziamento reperiti, sia propri che di terzi a medio lungo termine, e l'attivo immobilizzato: tali indicatori segnalano un aumento rispetto agli anni precedenti.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	9.108.159	10.609.644	(1.501.485)
Denaro e altri valori in cassa	973	1.000	(27)
Disponibilità liquide	9.109.132	10.610.644	(1.501.512)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	2.227.273		2.227.273
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	5.500.000	6.225.570	(725.570)
Quota a breve di finanziamenti	5.000.000	10.000.000	(5.000.000)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	12.727.273	16.225.570	(3.498.297)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(3.618.141)	(5.614.926)	1.996.785
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	1.272.727		1.272.727
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.272.727)		(1.272.727)
Posizione finanziaria netta	(4.890.868)	(5.614.926)	724.058

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,45	1,41	1,77
Liquidità secondaria	1,45	1,41	1,77
Indebitamento	4,66	4,46	2,41
Tasso di copertura degli immobilizzi	5,69	3,73	3,81

Gli indici di liquidità primaria e secondaria coincidono e sono pari a 1,45 in quanto la Società non ha rimanenze. Questo indice esprime la capacità della Società di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. La situazione finanziaria della Società è da considerarsi in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente; ciò è dovuto soprattutto alla riduzione dei debiti per finanziamenti al 31/12, mentre sostanzialmente si compensa l'andamento dei crediti e degli altri debiti, con riflesso appunto sulla liquidità.

L'indice d'indebitamento rapporta i mezzi di terzi ed i fondi ai mezzi propri ed indica come i primi siano superiori ai mezzi propri come già avveniva negli esercizi precedenti e che tale forbice si sia leggermente dilatata.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 5,69, risulta che l'ammontare dei mezzi propri unitamente ai debiti consolidati è da considerarsi più che capiente in relazione all'ammontare degli immobilizzi. L'indice è in sensibile aumento rispetto all'anno precedente per effetto dell'aumento dei debiti per finanziamenti oltre 12 mesi.

Informazioni attinenti l'ambiente ed il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto sul Libro Unico del Lavoro, né si sono verificati infortuni gravi.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole.

Investimenti

Nel corso del 2023 non è stato effettuato alcun investimento. L'unico cespite non totalmente ammortizzato è relativo ad un automezzo acquistato nel 2022. Gli altri pochi cespiti in dotazione risultano totalmente ammortizzati.

Attività di ricerca e sviluppo e pubblicità

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che non sono presenti poste a tale titolo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa controllante AMC S.p.A.:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Debiti vs soci per finanziamenti	-	3.500.000	-	-
Crediti commerciali vs controllante	577.044			
Debiti Finanziari vs controllante	-	181.392	-	-
Altri debiti vs controllante	-	48.829	-	-
Bollette/fatture attive per consumo gas	-	-	333.181	-
Outsourcing	-	-	-	1.178.627
Costo altre prestazioni del distributore AMC S.p.A.	-	-	-	78.790
Affitto sede	-	-	-	20.300
Conguagli vettoramento anni precedenti AMC	-	-	-	212.123
Altri costi	-	-	-	400
Totale	577.044	3.730.221	333.181	1.490.240

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare i rapporti con la Società AMC S.p.A., che esercita l'attività di controllo, sono regolati da un contratto di service e si riferiscono in particolare allo svolgimento di tutte le attività relative alla clientela, agli adempimenti contabili, amministrativi, informatici, fiscali, normativi e legislativi. Tali attività sono specifiche e richiedono particolari esperienze e professionalità che sono state acquisite dal personale di AMC S.p.A. nel corso degli anni.

Lo svolgimento di tali attività ha consentito ad Energica S.r.l. il rispetto degli adempimenti di legge e di quelli stabiliti dalle delibere dell'ARERA - Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente, nonché di procedere allo sviluppo di una politica commerciale che consenta di mantenere ed allargare le proprie quote di mercato.

Il costi applicati sono equi e corrispondono a quelli di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con la AM+ S.p.A. (partecipata dalla controllante AMC S.p.A. all'85%) si segnala un credito della Società verso la consorella pari ad € 2.093 ed un debito verso la stessa pari ad € 6.524 dovuti in entrambi i casi ad alcune modeste partite da regolare; esistono altresì ulteriori € 6.998 quali crediti verso altre società rientranti nel bilancio consolidato del Comune di Casale.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

La Società non detiene azioni proprie e nemmeno azioni/quote della Società controllante.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in connessione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- altro rischio di prezzo;
- politiche connesse alle diverse attività di copertura.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione e dei Responsabili aziendali delegati.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

I crediti non coperti da garanzia vengono controllati con tempestività alle scadenze di fatturazione e, in caso di mancato pagamento, si provvede alla sospensione della fornitura.

Di seguito sono fornite, poi, una serie d'informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva specialmente, in linea di principio, dai crediti commerciali. Anche Energica, come del resto tutte le imprese del settore, ha risentito del prolungato periodo di recessione che si trascina ormai da anni a partire dalla pandemia, inasprito in seguito all'impennata dei prezzi riscontrata nel mercato

dell'energia, dovuta anche al perdurare del conflitto militare russo/ucraino tuttora in corso nonché all'escalation militare ancora in atto in tutto il Medioriente; la combinazione consequenziale e cumulata di entrambi gli effetti provoca necessariamente un aumento del rischio di insoluti.

La Società monitora attentamente e periodicamente la situazione; a tal proposito concede ampie dilazioni ai propri clienti, permette loro il pagamento più congeniale mediante il canale PagoPA ed è dotata di un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative.

I crediti commerciali della Società sono relativi ai clienti con cui intrattiene rapporti commerciali. La Società mostra un valore delle perdite su crediti che risente, come detto, del delicato periodo che si sta attraversando; tenuto conto comunque della natura di somministrazione continuativa di beni di prima necessità dei contratti in atto, dell'attività di sollecito e della possibilità dell'interruzione dell'erogazione in caso di insolvenza, la Società mostra comunque un'elevata capacità di recupero del credito. Tale rischio risulta controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Dal momento che la Società intende far fronte con regolarità e puntualità alle proprie obbligazioni, il suo approccio nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, con particolare riferimento all'acquisto della materia prima gas naturale con le implicazioni ad esso collegate.

Alla data di riferimento del presente bilancio la Società ha in essere molteplici strumenti e con diversi istituti sia a sé stessa dedicati sia fruibili "ad ombrello" con la capogruppo AMC S.p.A. (a titolo meramente esemplificativo linee di credito quali ad esempio anticipi SDD, denaro caldo garantito da MAV emessi, anticipi fatture e potenziale scoperto temporaneo di conto) potenzialmente disponibili ed utilizzati solo nei momenti di temporanea necessità; tutti questi strumenti, in continua evoluzione ed aggiornamento dinamico, risultano storicamente e a tutt'oggi sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni anche a fronte dell'attuale particolare periodo.

Alla data di riferimento del presente bilancio, per far fronte al prolungato periodo di tensione finanziaria generato dai citati accadimenti, la Società ha inoltre in essere con istituti terzi finanziamenti esclusivamente entro 12 mesi e un impegno alla restituzione alla capogruppo AMC S.p.A. di un finanziamento da quest'ultima contratto con la finalità di sostenere la liquidità di Energica, in scadenza il 31/12/2025.

Per far fronte al rischio di liquidità ed al fine di onorare le obbligazioni societarie, vengono periodicamente redatte situazioni finanziarie previsionali, periodiche e consuntive.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è al momento potenzialmente esposta al rischio di tasso d'interesse relativamente a finanziamenti contratti; essi sono stipulati alle usuali condizioni per questo tipo di operazioni e vedono come riferimento l'utilizzo del tasso Euribor maggiorato di uno spread.

Essa, a tutto il 31/12/2023, non ha sottoscritto contratti cd "di SWAP".

Altro rischio di prezzo

I rischi connessi alle variazioni del prezzo di acquisto delle materie prime sono storicamente ridotti al minimo in quanto la ricerca del contraente per tali acquisti viene svolta previa effettuazione di procedure che permettono di acquisire costantemente il miglior prezzo sul mercato e di dotarsi delle garanzie necessarie, per quanto riguarda l'affidabilità del fornitore ed il rispetto delle condizioni contrattualmente fissate.

Tali rischi si sono notevolmente accresciuti a causa di una situazione imprevedibile e straordinaria che ha stravolto completamente le consuete logiche dei mercati energetici con effetto in particolare sull'anno termico 2022-2023. Il contratto di acquisto gas, tradizionalmente "*open credit*" fatte salve le clausole presenti di default in ogni contratto e che prevedono, a discrezione del fornitore, di dover prestare garanzie in talune circostanze inoppugnabili, si è trasformato nel corso di un esercizio in una forma contrattuale che ha permesso al fornitore di richiedere il pagamento anticipato alla Società, che si è attivata per farvi fronte nelle forme descritte in precedenza, per quanto concerne appunto il citato anno termico. Già a partire dal successivo a.t. 2023-2024 la Società è riuscita a spuntare condizioni tali che le garantissero il ritorno ad un pagamento della materia prima senza prepagamento ed "*open credit*" pur scontando per contro un impegnativo spread su prezzo.

Altro storico punto di forza della Società è la correlazione tra l'andamento del prezzo di acquisto delle materie prime ed il corrispondente prezzo praticato all'utenza, aspetto che, nel rispetto delle tutele poste in essere dal legislatore nei confronti degli utenti finali, ha visto un effettivo riallineamento in particolare solo a partire da ottobre 2023.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società opera nel settore di vendita del gas e conseguentemente le principali classi di rischio sono costituite da un lato dalle possibili richieste di garanzie operate dai fornitori delle materie prime, dall'altro dall'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Per i rischi chiave, lato fornitori, l'azienda aggiorna dinamicamente le proprie linee di credito intese come possibilità di dover prestare garanzie a fornitori ad esempio nel caso dell'acquisto gas secondo le condizioni previste contrattualmente; tale continua ricerca coinvolge diversi istituti di credito e permette – coinvolgendo anche la capogruppo con lettere di patronage – di ampliare il serbatoio al quale la Società può attingere in caso di necessità.

Per i rischi chiave lato clienti è stata data indicazione ai vertici aziendali di richiedere, ove possibile, garanzie ai clienti e di acquisire informazioni sull'onorabilità ed affidabilità dei clienti stessi, valutando anche la stipula di coperture assicurative ove possibile.

Per i rischi chiave viene sia periodicamente sia tempestivamente informato il Consiglio di Amministrazione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Ancorché non siano stati completamente risolti i problemi legati alla produzione e all'approvvigionamento delle risorse energetiche e nonostante il perdurare del conflitto militare russo/ucraino nonché l'escalation militare ancora in atto in tutto il Medioriente, alla data di redazione risultano esserne stabilmente attenuati gli effetti diretti sul prezzo del gas naturale, tornato su livelli maggiormente sostenibili; resta peraltro elevato, se pur in calo, il tasso d'inflazione.

La Società si è comunque mossa soprattutto in ambito finanziario per reperire ulteriori risorse finalizzando il lavoro avviato nel 2023; nell'ambito del citato nuovo finanziamento "quadro" a breve termine acceso senza contro-garanzia SACE con l'Istituto Banco BPM S.p.A., in data 25/01/2024 è avvenuta l'ulteriore erogazione di € 5.500.000.

Lato acquisto materia prima, in particolare gas naturale, la Società cercherà di spuntare condizioni migliori per perfezionare ulteriormente i margini; risultano parimenti accresciute ed in ulteriore approfondimento le competenze necessarie per operare direttamente sul mercato, al fine di garantirsi la possibilità di acquistare gas naturale direttamente "al PSV", in modo da saltare un anello della filiera e concedersi un più vasto ventaglio di possibilità per il futuro.

In relazione al personale nonché alla governance è opportuno segnalare due accadimenti:

- con decorrenza 01/01/2024 sono stati completati due trasferimenti "in entrata" e due "in uscita" tra Energica ed AMC, con riguardo a risorse individuate anche all'interno dei documenti inerenti la riorganizzazione del gruppo AMC, al fine di collocare effettivamente le risorse all'interno della Società per la quale svolgono effettivamente la maggior parte delle mansioni;
- con decorrenza 01/03/2024 uscita dal gruppo AMC dello storico Dirigente tecnico le cui deleghe relative alla Società Energica sono state attribuite internamente al Responsabile Tecnico Commerciale già presente in organico.

Infine, per quanto concerne la discussa fine del mercato tutelato e nell'ottica degli effetti futuri che tale accadimento potrà avere, si segnala che anche per i clienti domestici non vulnerabili di gas naturale il servizio di tutela si è concluso dal gennaio 2024, mentre per i clienti domestici non vulnerabili di energia elettrica il servizio di tutela si concluderà a partire da luglio 2024.

Nell'ottica di fornire un'adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari di quanto in precedenza illustrato sull'andamento della nostra Società si ritiene opportuno segnalare quanto segue.

In merito alla gestione finanziaria si osserva come Energica S.r.l. sia al momento dotata di tutta la liquidità necessaria per garantire il pagamento di tutte le proprie spese: gas naturale – per il quale il prezzo è tornato su livelli accettabili e si è ottenuta dal fornitore la possibilità di pagare non in modo anticipato la materia – energia elettrica, tutti gli altri costi aziendali in primis legati al personale, nonché la restituzione delle quote di capitale ed interessi dei finanziamenti ricevuti.

Per quanto concerne la gestione economica si osserva come la Società sia stata in grado di contenere tutte le criticità descritte, tra cui l'impatto negativo degli interessi passivi conseguenti all'indebitamento bancario risultato necessario per superare il periodo di crisi, giungendo ad un risultato di esercizio dopo le imposte nuovamente positivo, che fa da preludio ad una rinnovata capacità anche per il futuro di produrre marginalità e quindi risultati economici positivi in linea con la propria storia.

In merito alla gestione patrimoniale si osserva come Energica, aspetto del tutto prevedibile con riferimento al 31/12/2023, abbia visto ridursi i crediti verso i clienti visti i numeri più contenuti dovuti alle tariffe praticate nonché ad una morosità contenuta, abbia visto crescere i debiti verso fornitori in particolare per il gas naturale proprio a causa di un ritorno alla consueta modalità di pagamento non anticipata, anche se sono comunque presenti crediti vs i fornitori di gas naturale per noti di credito da ricevere ed infine veda comunque un elevato livello di indebitamento che è stato necessario per superare la prolungata congiuntura ma che andrà riducendosi progressivamente.

Tutte e tre le gestioni, patrimoniale economica e finanziaria, hanno evidenziato una tenuta complessiva della Società nell'ottica prospettica dei successivi mesi rispetto al 31/12/2023.

Pertanto, in ottica di continuità aziendale (cd "*going concern*"), sulla base delle informazioni disponibili e degli indicatori analizzati e descritti nella Relazione sul governo societario, fatti salvi fattori esogeni non prevedibili al momento, la Società è da considerarsi in grado di mantenere l'equilibrio economico-finanziario nei successivi mesi rispetto al 31/12/2023.

Normativa

Tra i provvedimenti normativi adottati nel 2024 si segnalano:

- L. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024"): tra le novità più significative introdotte dalla manovra 2024 c'è il limite ISEE per l'accesso al bonus bollette 2024 ovvero, a partire dal 01/01/2024, il bonus bollette ordinario torna ad essere operativo per coloro con un ISEE fino a 9.530 euro (o 20.000 euro se ci sono almeno quattro figli a carico). Invece, il periodo di validità del bonus bollette potenziato, che nel corso del 2023 aveva esteso i suoi vantaggi ai nuclei familiari con ISEE fino a 15.000 euro (o 30.000 euro per coloro che hanno almeno quattro figli a carico), è giunto al termine;

- L. 11/2024 di conversione del D.L. n. 181/2023 (c.d. "Decreto Energia"); il provvedimento ha un plafond di spesa di 27 miliardi di euro e introduce importanti novità in materia di sicurezza energetica, promozione delle fonti rinnovabili, sostegno alle imprese a forte consumo di energia e ricostruzione nei territori colpiti dai recenti eventi alluvionali.

In ambito Anticorruzione e Trasparenza il Consiglio di Amministrazione, su proposta del RPCT, ha adottato in data 14/2/2024 il PTPCT relativo al triennio 2024-2026. Oltre all'attuazione delle misure periodiche e costanti, l'obiettivo del 2024 consiste nel verificare i requisiti e la gap analysis relativi alla ISO 37001.

Vertenze

Con riferimento al cliente Zerbinati la procedura illustrata in precedenza, accettata dal Consiglio di Amministrazione di Energica in data 19/12/2023, prevede che l'accordo sia sospensivamente condizionato alla conclusione positiva della procedura di composizione negoziata, che è prevista entro il 15/04/2024 e che dipende dall'approvazione da parte dei creditori finanziari e, in particolare, dell'assenso da parte del fondo di garanzia MCC (che dovrebbe intervenire entro 90 giorni dalla richiesta caricata sulla piattaforma telematica di gestione del fondo, quindi ragionevolmente entro il mese di marzo 2024).

Con riferimento al cliente Football Club Casale Asd, nell'udienza che si è tenuta il 05/02/2024, essendo stata completata l'attività istruttoria, il Giudice onorario, su istanza delle parti, ha rimesso la causa al Giudice titolare del fascicolo per la fissazione dell'udienza di precisazione delle conclusioni che si terrà il 23/05/2024.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Società non si è avvalsa di tale possibilità.

Adozione del modello di organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/01

In data 21/12/2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di organizzazione e controllo al fine di tutelarsi rispetto alle Responsabilità Amministrative previste dal D. Lgs. 231/01 e s.m.i. ed ha nominato il proprio Organismo di Vigilanza previsto dalla stessa norma.

Tale modello è mantenuto costantemente aggiornato nel corso degli anni a seguito di provvedimenti legislativi che ad esempio introducono nuovi reati, modificano le sanzioni, oppure in caso di modifiche organizzative o societarie.

Nel corso del 2023 sono state aggiornate alcune parti del MOG per adeguare i documenti alle modifiche apportate al D. Lgs. 231/2001 dalle seguenti disposizioni legislative: D. Lgs. 24/2023 che recepisce la Direttiva UE 2019/1937 in materia di whistleblowing, è stato redatto un Regolamento di gruppo che individua le modalità per la segnalazione di illeciti e irregolarità eventualmente riscontrati, D. Lgs. 156/2022 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale, L. 17/2023 recante misure urgenti per impianti

di interesse strategico nazionale, D. Lgs. 19/2023 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere, D. Lgs. 36/2023, Contratti Pubblici, D. Lgs. 19/2023 con inserimento del delitto di "falsità delle dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare" tra i reati societari previsti dall'art. 25-ter del D. Lgs. 231/01. Inoltre sono stati condotti audit sui seguenti processi: Gestione documenti e registrazioni, Gestione contratti con i clienti, Bollettazione, Adempimenti contabili e fiscali, Gestione flussi finanziari, Gestione rateizzazioni, dai quali non sono emerse anomalie significative. Non si sono avute segnalazioni di comportamenti a rischio di reato ex D. Lgs. 231/2001.

La ringraziamo per la fiducia accordataci e La invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Casale Monferrato, 19/03/2024

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paolo Secco

